

GRUPPO R

R5 più che dominanti

Nel commento iniziale abbiamo detto del dominio del vincitore del rally, il portacolori dell'Etruria Nicolò Marchioro, e della costanza dell'alfiere dell'Hawk Racing Club Giacomo Costenaro nel cercare di rimanergli in scia, combattendo con le regolazioni sull'assetto della sua fascinosa Citroën C3. Molto bella la rimonta dei portabandiera del Project Team Francesco Fanari e Livio Stefanelli, che si sono aggiudicati ben tre prove, resistendo al dichiarato attacco di Christian Marchioro, che voleva riprendersi il podio perso con una foratura sul finire della PS6. Sull'ultima speciale, i 12 chilometri dell'Alpe di Poti, Fanari e Christian Marchioro si sono giocati il terzo posto, facendo incredibilmente registrare lo stesso identico tempo. Un po' più staccato ha chiuso l'inossidabile Pierino Longhi, rientrato nei rally al volante di una Fabia R5 in vista delle più impegnative gare su terra del Cir (Adriatico e San Marino) che disputerà prossimamente. Da parte sua Tullio Versace (Fabia), che può recriminare per qualche disavventura di troppo, ha fatto la sua gara - non al top ma da buon comprimario -, precedendo di 3"6 nell'assoluta Smiderle, che con la sua Fiesta Wrc ha spezzato il dominio delle R5. Leggermente più indietro, ottava posizione assoluta per il trentino Luciano Cobbe, che a 66 anni è migrato dalle Wrc di qualche anno fa alle attuali R5, dicendo infine... «Devo prenderci un po' la mano...». Cobbe ha preceduto lo sloveno Aljosa Novak (Fabia R5... ca va sans dire), che senza un ritardo a un CO avrebbe fatto segnare lo stesso cronometro di Cobbe, è il locale Massimo Squarzialupi (Fiesta), decimo della generale alla sua terza gara in assoluto. Grande lotta nella **R2B**, dove i sammarinesi Marco

TuttoRally+



Quarta posizione assoluta per Christian Marchioro e Silvia Dall'Olmo.